



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

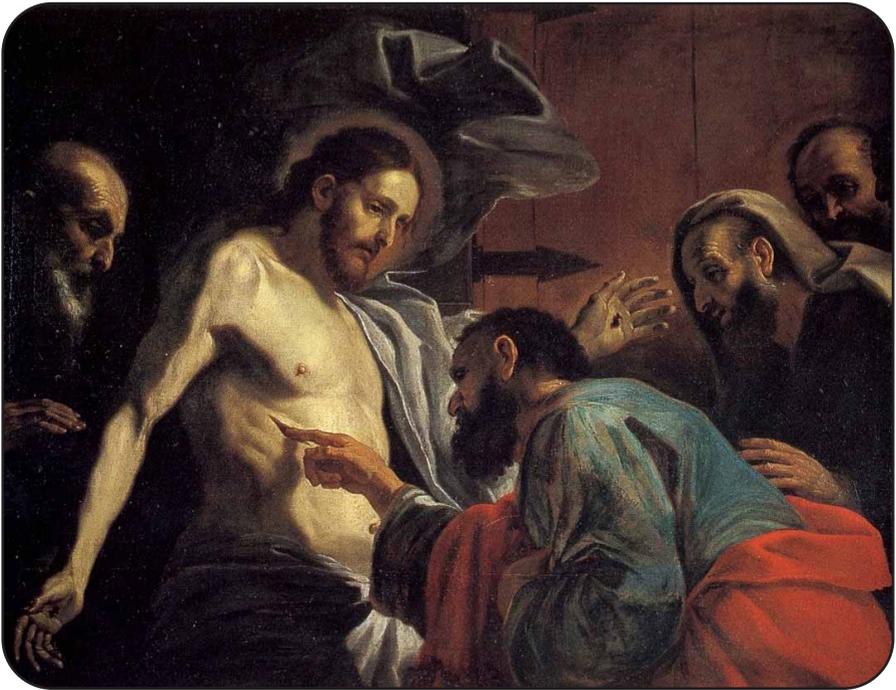
piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

II domenica del tempo di Pasqua



11 aprile 2021

Quanto è bella l'esperienza dei discepoli! E quanto vorremmo poterla vivere anche noi.

Le loro paure, la loro delusione, la loro chiusura, le loro domande ... tutto ha un senso, o meglio a tutto Gesù risorto dà un senso.

Il Risorto appare; e lo fa presto! Appare «la sera di quello stesso giorno».

Appare lì dove le porte sono serrate per la paura. Appare lì dove vite e cuori sono in uno stato notevole di agitazione, e dice: «Pace a voi!».

Appare tra chi nutre in sé mille domande, tra delusi e amareggiati. Appare, e mostra mani e fianco: segno indiscutibile di riconoscimento.

Appare e, a gente che ha rinnegato, che è fuggita, che non è riuscita a seguirlo fino in fondo, dice: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». E poi appare ancora, otto giorni dopo ... e, a chi fa fatica a credere a quanto altri dicono, mostra le mani e chiede di toccare.

È lo Spirito ricevuto dai discepoli nel cenacolo e non da Tommaso ad aver permesso ai primi di credere e raccontare. È il dono dello Spirito, già ricevuto da alcuni sotto la croce, a far sì che il Risorto, vivo, continui a essere presente anche tra noi. È lo Spirito che opera in noi a renderci capaci di accorgerci della presenza silenziosa ma operativa del Risorto.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

RITO DI ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA

*Il rito di benedizione e di aspersione con l'acqua benedetta,
è un invito a fare memoria e a ravvivare la grazia del nostro Battesimo.*

S. Fratelli e sorelle, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo, per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

S. Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

T. Gloria a te, o Signore.

S. Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

T. Gloria a te, o Signore.

S. Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo ci fai riemergere come primizia della nuova umanità.

T. Gloria a te, o Signore.

Aspersione con l'acqua benedetta

S. Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno nei secoli dei secoli.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria! Gloria inexcelsis Deo.

Gloria! Gloria inexcelsis Deo.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria! Gloria inexcelsis Deo.

Gloria! Gloria inexcelsis Deo.

COLLETTA

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

4,32-35

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 117

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

**Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.**

**Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.**

**Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:**

la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

5,1-6

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama

anche chi da lui è stato generato.

In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.

In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue.

Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Perché mi hai veduto, Tommaso,
tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto
e hanno creduto!

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

20,19-31

T. Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno

visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

*Liturgia del sacramento della Confermazione
a pag. 15*

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio,
nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,

la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Signore Gesù Ti riconosciamo risorto e presente tra noi come tra gli apostoli nel cenacolo. A te affidiamo la nostra preghiera e la nostra speranza. Preghiamo insieme dicendo: Signore, accresci in noi la fede.

T. Signore, accresci in noi la fede.

L. Per Papa Francesco, perchè sia illuminato sempre dallo Spirito Santo e sostenuto dall'incessante preghiera di tutte le comunità cristiane. Preghiamo.

T. Signore, accresci in noi la fede.

L. Tutti siamo un po' come Tommaso, desiderosi di segni e conferme nel credere. Perchè il Signore accresca in noi il dono della fede, rendendoci capaci di superare dubbi e incertezze. Preghiamo.

T. Signore, accresci in noi la fede.

L. "Pace a voi!". Così Gesù salutò gli apostoli riuniti. Perchè il gesto di pace che ci scambiamo durante l'eucaristia, non sia solo una formalità, ma ci aiuti a ricordare il nostro impegno a vivere la pace, per portarla anche agli altri. Preghiamo.

T. Signore, accresci in noi la fede.

L. Tante persone senza lavoro e senza futuro, attendono che la società venga incontro alle loro necessità. Fa', o Signore, che tutti quelli che hanno responsabilità in campo amministrativo, sociale ed economico possano dare risposte pronte e concrete. Preghiamo.

T. Signore, accresci in noi la fede.

L. Tu, o Signore, ti ripresenti a Tommaso anche se dubita. Tu ami le persone che cercano e s'interrogano. Donaci il coraggio di porre domande invece di dare sempre risposte, per creare così nella comunità coscienze vive. Preghiamo.

T. Signore, accresci in noi la fede.

S. Signore Gesù, come le generazioni cristiane che ci hanno preceduto, noi ti amiamo senza averti visto, senza vederti crediamo in Te; aiutaci, in un mondo che non crede, a rimanerti fedeli sempre. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano

rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Sei Risorto, Signore Gesù, e sei tra noi!
Le tue mani ferite diventano segno di vita;
il tuo costato colpito,
fonte zampillante di eternità;
il tuo corpo trafitto ma vivo,
nutrimento di salvezza.
Insegnaci a credere in te, Signore, senza vedere,
insegnaci ad affidarci a te,
insegnaci ad aprirci al dono del tuo Spirito.
Possa la beatitudine dei non-vedenti
risuonare oggi tra noi che,
pur non vedendo, crediamo.
Amen.

Le ferite del Risorto, alfabeto d'amore

di Padre Ermes Ronchi

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse.

La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia.

Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso – povero caro Tommaso diventato

proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile. Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo.

È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto.

Tocca, guarda, metti! Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio.

Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei.

LITURGIA DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

(dopo l'omelia)

Rinnovazione degli impegni battesimali

C. Rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni?

R. Rinuncio.

C. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

R. Credo.

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

R. Credo.

C. Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione, è in modo speciale a voi conferito, come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

R. Credo.

C. Credete nella santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

R. Credo.

C. Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

T. Amen.

Imposizione delle mani

(da parte del celebrante)

C. Fratelli carissimi, preghiamo Dio, onnipotente per questi suoi figli: egli che nel suo amore li ha rigenerati alla vita eterna mediante il Battesimo, e li ha chiamati a far parte della sua famiglia, effonda ora lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda conformi a Cristo, suo unico Figlio.

(momento di silenzio e preghiera)

C. Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Crismazione

C. Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

R. Amen.

C. La pace sia con te.

R. E con il tuo spirito.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Signore, vicino a quanti lo invocano, c'incoraggia a rivolgere a lui la nostra preghiera e a confidare nella sua tenerezza che si espande su tutte le creature. Preghiamo insieme dicendo: Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Per tutti i giovani, perché possano trovare nella comunità cristiana un saldo punto di riferimento, capace di indirizzare e di rafforzare le scelte importanti della vita. Ogni cristiano adulto possa essere modello e stimolo per la costruzione di un mondo in cui la dignità di ogni uomo sia rispettata e difesa. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Signore, ti ringraziamo per i nostri genitori che sono da sempre un punto di riferimento fondamentale per la nostra vita. Nel tuo amore dona loro salute e forza e rendi noi figli aperti all'ascolto, umili nell'accogliere i

loro insegnamenti, anche se a volte quanto ci viene detto ci sembra troppo esigente e scomodo da realizzare. Il tuo Spirito ci sostenga perché possiamo compiere ancora un lungo e proficuo cammino insieme. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Padre, ti preghiamo perché la violenza venga meno, perché ci sia pace tra gli uomini, pace tra i popoli. Insegnaci a non darci pace fino a quando tutti non sono in pace, insegnaci a non abbandonarci alla nostra abbondanza fino a quando i nostri fratelli sono nella miseria. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Perché lo Spirito Santo rafforzi la nostra fede e ci illumini rendendoci aperti alle necessità della nostra comunità. Grati per la grande disponibilità e forza delle persone che ci hanno guidato e accompagnato fino a questo giorno, invociamo anche per loro i doni dello Spirito perché possano ancora aiutarci a progredire nel nostro cammino umano e spirituale. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Grazie, Signore, perché in questo giorno ti sei fatto, se possibile, ancora più vicino ai nostri figli. Aiutaci a continuare a essere per loro i primi e più credibili testimoni dei valori e del senso cristiano della vita. Preghiamo.

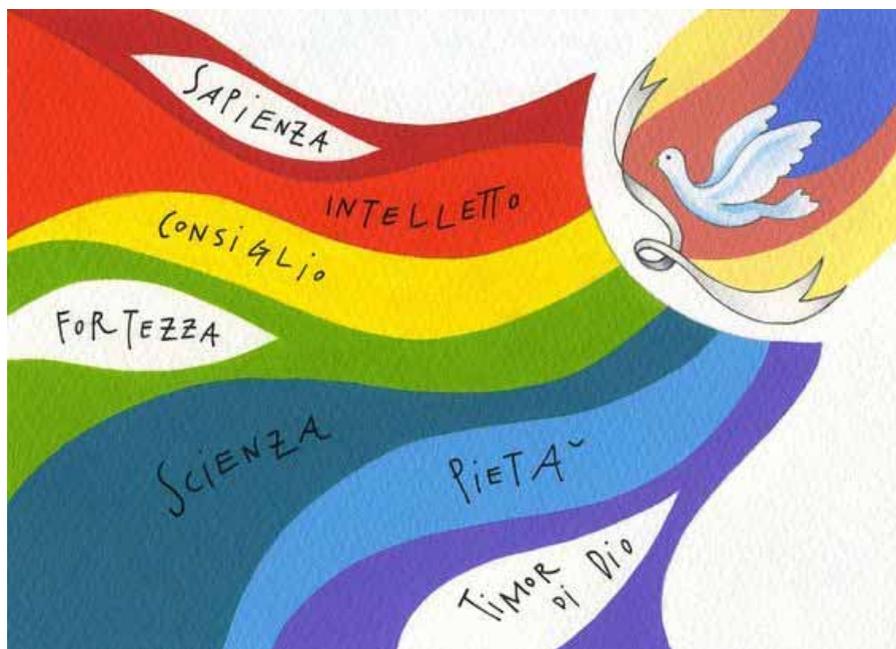
T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

L. Per la nostra comunità cristiana: l'Eucaristia che stiamo vivendo apra il cuore alla speranza che nasce dalla fedeltà del Padre, rafforzi la nostra volontà di rinnovarci alla luce del Vangelo per crescere nell'adesione a Cristo e renderci capaci di svolgere un servizio efficace agli uomini del nostro tempo, specie a quelli che soffrono. Preghiamo.

T. Donaci il tuo Spirito di amore, o Padre.

S. Compi per noi, o Dio nostro Padre, la promessa del tuo Figlio Gesù: invia il Consolatore che accende fra tutti gli uomini desideri e progetti di amore, di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.



In occasione della seconda domenica di Aprile vi proponiamo la riflessione pasquale di Antonio Vermigli e i ringraziamenti di Waldemar Boff, nostro referente a Petropolis, al quale abbiamo appena inviato un contributo economico. Buona Lettura.

Pasqua non è un privilegio per pochi, ma una possibilità per chi crede, per tutti coloro che saranno capaci di farsi pane, accogliere, abbracciare, rimuovere le cause delle ingiustizie, riconoscere gli impoveriti.

“Chi non ama il suo fratello e la sua sorella, che vede, non può amare Dio, che non vede” dice l’apostolo Giovanni.

Oggi il mondo è popolato da un immenso calvario in cui alcuni miliardi di persone, uomini, donne e bambini sono inchiodati alle croci della miseria, delle malattie, della insignificanza sociale.

Questi nostri fratelli e sorelle, in tutto simili a noi, non soffrono per colpa loro né a causa di cataclismi naturali: sono le vittime di un brutale e colossale egoismo, il quale guarda a loro come a non persone, ma a scorie della nostra civiltà malata. Pasqua significa anche interdipendenza, cioè pratica per fare crescere e non sfruttare molti Paesi degli altri continenti, significa ridistribuire la ricchezza. Il 18 marzo scorso Forbes, ha evidenziato che i miliardari in un anno di Pandemia hanno aumentato la loro ricchezza del 44,6%. Tutto ciò accade in nome della libertà e della democrazia. Ognuno di noi ha il dovere morale, etico e del proprio credo di ribellarsi conto libertà illiberale e questa democrazia oligarchica ...

... Credo che la Pandemia ci obblighi ad una nuova spiritualità e a un nuovo atteggiamento di fronte alla realtà, non fa distinzione di classe, ora siamo tutti vulnerabili per questo urge costruire nuovi rapporti basati sulla fraternità per la creazione di una nuova umanità

...

... In questi giorni abbiamo visto tutti alla TV la tragedia che sta vivendo Manaus, la capitale dello Stato di Amazonia, in Brasile, con le ruspe che scavano migliaia di fosse per seppellire i morti di COVID-19 nella terribile variante "amazzonica", molto più contagiosa e meno rispondente ai vaccini delle altre forme. Nel 2021 finora nella capitale dell'Amazzonia si è avuto l'8% dei decessi per Covid-19 di tutto il Brasile, (ad oggi 350.000) nonostante la città conti meno dell'1% della popolazione del paese.

Varie organizzazioni cristiane, tra cui la Conferenza episcopale brasiliana, hanno denunciato la strage dei poveri e l'incremento della disuguaglianza provocato dal Covid: il 63% dei deceduti è analfabeta, il 43% è nero e il 42% è indigeno. Il COVID-19 si sta diffondendo tra le popolazioni indigene, che non hanno possibilità di misure di prevenzione, nessun accesso alla diagnostica e alle terapie, e le cui vittime spesso non entrano nemmeno nei conteggi ufficiali. La pandemia ha ovunque aumentato la povertà. E tantissime famiglie sono letteralmente alla fame. Intanto il governo di Bolsonaro emana leggi che permettano ulteriori occupazioni delle Terre Indigene per lo sfruttamento minerario, mentre i garimpeiros, i cercatori d'oro illegali, stanno già a migliaia invadendo le aree indigene, diffondendo il COVID-19 tra le popolazioni indifese.

Condividere è parola-chiave di papa Francesco, il pontefice della misericordia, c'è sempre più bisogno di persone che si impegnino, ad ogni livello. Nella società. Nella politica, nelle istituzioni civili e religiose, nell'economia. Per mettere al centro il bene comune servono uomini e donne consapevoli che l'amore e la condivisione da cui deriva l'autentico sviluppo, sono un dono da condividere

Da: aguadoce <aguadoce21@uol.com.br> Waldemar mer 17 mar 2021

Grazie per la vostra continua solidarietà.

Siamo qui in mezzo la pandemia cercando de resistere e mantenere la fiamma de la speranza. Ve allego una relazione del programma de assistenza ai anziani e handicapati per condividerlo con

il tuo gruppo. Buona Pasqua e auguri per tempi migliori!
Tantissimi saluti a tutti i amici de Rorai Grande.

RAPPORTO "NONNA ANGELINA" - SECONDO SEMESTRE 2020

Nota: la Legge Organica sull'Assistenza Sociale (LOAS) prevede diversi beneficii, tra cui il Beneficio de Prestazione Continuata (BPC) concesso alle persone che dimostrano di non avere reddito sufficiente per se stessi o per la propria famiglia.

PROCESSI CONCLUSI:

- 1 - Cosmo Tomás da Silva - 68 anni - residente nel Parque das Missões - Duque de Caxias-RJ. 1 ° passo: richiedere il certificato di nascita online; 2. O passo: presentare domanda per LOAS; 3 ° passo: preparare i documenti di famiglia. Poiché la richiesta è stata respinta per non aver soddisfatto un requisito con La Sicurezza Sociale (INSS), è stata presentata una nuova richiesta. Il beneficio è stato concesso e per gratitudine, donò quattro cesti di cibo basico alle famiglie bisognose della comunità.
- 2 - Carlos Alberto Pereira de Souza -67 anni- residente a Quitandinha - Petrópolis - Beneficio (anziani) concesso.
- 3 - Célia Regina de Souza -67 anni- residente a Duques - Petrópolis-RJ - Beneficio concesso (anziani) concesso.
- 4 - Maria dos Santos - 76 anni - residente a Nova Holanda RJ. Sostiene la famiglia - Beneficio concesso (anziani)
- 5 - Edite da Conceição Lopes - 66 anni - residente a Mariante - Michele Carrara - Duque de Caxias-RJ - concesso
- 6 - Sonia de Sá Magalhães - è deceduta durante il processo di beneficenza.
- 7 - Vicente Batista Filho - concessione de aiuto per malattia.
- 8 - Waldir dos Santos Silva - 63 anni - concesso (disabili).
- 9 - Severina Silvana da Silva - 66 anni - residente a Michele Carrara - Duque de Caxias-RJ - concesso (anziani).
- 10 - Elias Gomes da Silva - 66 anni - concesso (disabili).
- 11 - Sonia Maria Magalhaes - 66 anni - concesso (anziana).

12 - Célio Bezerra -56 anni - concessione de aiuto per malattia.

13 -Josué Galdino - Beneficio per invalidità concesso -

14 - Jair Fernandes de Messias - residente a Vila Fachine - Ponte Preta- Magé, RJ - concesso (anziani).

15 - Rosário da Silva - pensione per tempo di contribuzione ed età.

16 - Cícero Zacarias - abbiamo assistito nel processo a causa delle difficoltà- è stata concessa la pensione. Ha donato un cestino de cibo basico

17 - Maria Auxiliadora Mendes 69 anni - residente in Alto da Serra - Petrópolis-RJ - Beneficio concesso (anziani). Ha donato un cestino de cibo di base

CASI IN CORSO:

1 - Rosa Maria José - 62 anni - residente a Ponte Preta -Magé- RJ - richiesta di LOAS (disabilità).

2 - Carlos Alberto Coelho Barroso - 67 anni - residente a Catumbi-RJ - richiesta di LOAS (anziano).

3 - Luiz Fernando Nascimento de Jesus - richiesta di LOAS (disabilità).

4 - Carlos Aparecido de Moura - Applicazione LOAS (anziani)

5 - Jorge da Silva - Applicazione LOAS (anziani). Dobbiamo monitorare il processo perché è cieco e ha problemi con la autorità fiscale.

6 - Ronaldo Alexandre de Moraes - 66 anni - residente in Alto da Serra - Petrópolis - Pensione per età.

7 - Amélia Rodrigues - 62 anni - residente a Michele Carrara-Duque de Caxias-RJ. Ha lavorato con il riciclaggio e ha sostenuto figlie e nipoti, ma ha contratto un cancro al viso. Ha iniziato un trattamento. Per andare in un'altra città (Petrópolis) riceve de Água Doce R\$ 400,00 al mese per il trasporto, riceve anche aiuto con cesti di cibo basico. Il suo processo (indennità di malattia) è iniziato il 19 ottobre 2019 e non è ancora concluso.

Maria Odete - Coordinatrice del Progetto - Eliana Moura Ventura - Assistente

Vita di Comunità

La parrocchia in internet

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

"UN PANE PER AMOR DI DIO"

"Un pane per amor di Dio" è l'iniziativa, ormai tradizionale nella nostra diocesi, che ci educa a gesti di amore e di attenzione per i più bisognosi; è una risposta a richieste concrete dei nostri missionari; è vivere il digiuno non soltanto sottraendo ma mettendo insieme.

Facciamo in modo che la preghiera "dacci oggi il nostro pane quotidiano" ci aiuti ad andare oltre alle nostre necessità, al nostro accumulare. Saremo così noi il volto della vera Provvidenza, di cui tanti poveri faranno esperienza.

Durante le celebrazioni raccogliamo il frutto delle nostre rinunce e dei nostri risparmi.

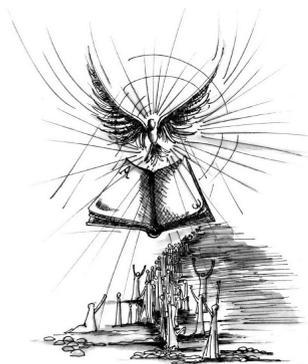
SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Domenica 11 aprile, nella celebrazione delle ore 11.00, in oratorio, tre giovani della nostra Comunità, ricevono il sacramento della Confermazione per mano del vescovo Ovidio Poletto:

Cian Federica
Savoia Riccardo
Spinazzola Letizia

L'impegno per ognuno di noi è di accompagnarli e sostenerli con la nostra preghiera e la nostra testimonianza.

VIENI,
SANTO SPIRITO,
MANDA A NOI
DAL CIELO
UN RAGGIO
DELLA TUA LUCE



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Micheluz Lucia ved. Pasut di anni 93

def. Bertolo Erminia ved. Moro di anni 91

“Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà”.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 11 AL 18 APRILE 2021

Domenica 11 aprile - II del tempo di Pasqua

09.00 def. Leoluchina e Antonia

def. Caterina

11.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

Lunedì 12 aprile

18.30 def. Santa Bonaldo e Giacomo Pessotto

def. Agostino

def. Fioravante e Santa

Martedì 13 aprile

18.30 secondo intenzione

Mercoledì 14 aprile

18.30 def. Wanda Gneç

Giovedì 15 aprile

18.30 def. Fernanda Favero Turrin

Venerdì 16 aprile

18.30 def. Ferdinando, Argentina, Olinto, Giuseppe, Graziella, Luisa

def. Ennea, Nives

Sabato 17 aprile

18.30 def. Angelo

Domenica 18 aprile - III del tempo di Pasqua

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.30 def. Carlo Veneruz

CANTI

CRISTO RISORGE

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

Al Re immortale dei secoli eterni,
al Signor della vita che vince la morte,
risuoni perenne la lode e la gloria.

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

All'Agnello immolato che salva le genti,
al Cristo risorto che sale nei cieli,
risuoni perenne la lode e la gloria.

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

Pastore divino che guidi il tuo gregge
ai pascoli eterni di grazia e d'amore,
riceve perenne la lode e la gloria.

Cristo risorge, Cristo trionfa: Alleluia!

CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuori.

Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

Cantate, o popoli del regno umano, Cristo sovrano!
Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signore!

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore, Cristo Signore.
Cristo si celebri, Cristo si adori. Gloria al Signore!

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

Cristo nei secoli, Cristo è la storia, Cristo è la gloria!
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

Cristo risusciti in tutti i cuori.
Cristo si celebri, Cristo si adori: Gloria al Signore!

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

Nei cieli un grido risuonò, alleluia!
Cristo Signore trionfò: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

Morte di Croce egli patì: alleluia!
Ora al suo cielo risalì: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia!
Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, non è rimasta
fredda la terra:
tu sei rimasto con noi
per nutrirci di te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

Sì, il Cielo è qui
su questa terra:
tu sei rimasto con noi
ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a te
tutta l'eternità.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

No, la morte non può
farci paura:
tu sei rimasto con noi.
E chi vive in te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

**Pane del Cielo sei tu, Gesù,
via d'amore: tu ci fai come te.**

REGINA CAELI

Regína caeli laetáre! Allelúia.
Quia quem merúisti portáre. Allelúia.
Resurréxit, sicut dixit. Allelúia.
Ora pro nobis Deum. Allelúia!

SPIRITO DI DIO

Spirito di Dio, scendi su di noi.
Spirito di Dio, scendi su di noi.
Rendici docili, umili, semplici:
Spirito di Dio, scendi su di noi.

Spirito di Dio, scendi su di noi.
Spirito di Dio, scendi su di noi.
Guidaci, Spirito, salvaci, formaci:
Spirito di Dio, scendi su di noi.

Spirito di Dio, scendi su di noi.
Spirito di Dio, scendi su di noi.
Alzaci, colmaci, vieni qui, incontraci:
Spirito di Dio, scendi su di noi.

Spirito di Dio, scendi su di noi.
Spirito di Dio, scendi su di noi.
Donaci luce, sollevaci risvegliaci:
Spirito di Dio, scendi su di noi.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluja, alleluja.

Alleluja, alleluja.

Alleluja! Alleluja! Alleluja, alleluja. (2v)

Questa tua Parola, non avrà mai fine,
ha varcato i cieli e porterà il suo frutto. (2v.)

Alleluja, alleluja.

Alleluja, alleluja.

Alleluja! Alleluja! Alleluja, alleluja. (2v)

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;

**Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.**

Ogni mia parola, ogni mia parola. (2v)

... ogni mia parola, ogni mia parola ...

CANTO PER CRISTO

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**

Canto per Cristo che mi libererà
quando verrà nella gloria,
quando la vita con lui rinascerà.

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**

Canto per Cristo: in lui rifiorirà
ogni speranza perduta;
ogni creatura con lui risorgerà.

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**

Cristo risorto è vivo in mezzo a noi,
viene a portarci la pace.

Vinta è la morte nel nome di Gesù.

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**

**Alleluja, alleluja, alleluja,
alleluja, alleluja!**